

Reg.delib.n. **2325**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**O G G E T T O:**

Farmacia dei servizi. Indirizzi per l'attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 3 ottobre 2009 n. 153.

Il giorno **04 Novembre 2011** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE**LORENZO DELLAI**

Presenti:

VICE PRESIDENTE**ALBERTO PACHER****ASSESSORI****MARTA DALMASO****ALESSANDRO OLIVI****FRANCO PANIZZA****UGO ROSSI**

Assenti:

MAURO GILMOZZI**LIA GIOVANAZZI BELTRAMI****TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

LA DIRIGENTE**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con il decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, sono stati individuati, all'articolo 1, nuovi servizi erogabili dalle farmacie convenzionate con il servizio sanitario nazionale, quali l'effettuazione di prestazioni analitiche di prima istanza, la partecipazione al servizio di assistenza domiciliare integrata, l'attività di prevenzione e di educazione sanitaria, la prenotazione in farmacia di prestazioni specialistiche ambulatoriali, ecc.

In attuazione di tale disposizione sono stati poi adottati a livello nazionale i seguenti provvedimenti:

- D.M. 16 dicembre 2010 "Disciplina dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo ai sensi dell'articolo 1 comma 2, lett.e) e per le indicazioni tecniche relative ai dispositivi strumentali ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett.d) del decreto legislativo n.153 del 2009";
- D.M. 16 dicembre 2010 "Erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali";
- D.M. 8 luglio 2011 "Erogazione da parte delle farmacie di attività di prenotazione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale".

Le novità contenute negli atti normativi citati delineano un percorso di evoluzione della farmacia territoriale verso il nuovo modello della "Farmacia dei servizi", che vede il farmacista intervenire nell'assistenza al paziente con un ruolo sempre più importante, ponendo le basi per un diverso ruolo della farmacia nell'ambito della organizzazione dell'assistenza sanitaria sul territorio

La farmacia appare infatti non più solo come il luogo di preparazione e dispensazione dei farmaci, ma anche presidio sanitario che costituisce punto di riferimento per l'informazione e l'erogazione di servizi ulteriori.

I servizi aggiuntivi erogabili dalle farmacie devono essere attivati in risposta a specifici bisogni propri del territorio di riferimento. Perciò per la provincia di Trento è stato costituito un gruppo di lavoro con la partecipazione di Azienda sanitaria, Ordine dei Farmacisti, Ordine dei Medici e associazioni rappresentative delle farmacie pubbliche e private, con il compito di identificare gli ambiti possibili di intervento previa verifica dei fabbisogni della rete assistenziale e delle potenzialità delle farmacie del territorio.

Si propone pertanto, in recepimento delle valutazioni del gruppo di lavoro, di approvare le allegate direttive riguardanti le aree di intervento della farmacia dei servizi, e di incaricare l'Azienda provinciale per i servizi sanitari di adottare, per quanto di competenza, le azioni necessarie per l'attuazione degli obiettivi, secondo i tempi indicati per ciascuna delle aree di intervento, demandando al Servizio Organizzazione e qualità delle attività sanitarie le funzioni di monitoraggio.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- viste le leggi e gli atti citati in premessa;
- vista la proposta di direttive in materia di farmacia dei servizi;
- a voti unanimi legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. di approvare gli indirizzi relativi a nuovi servizi esercitabili dalle farmacie in attuazione del decreto

legislativo 3 ottobre 2010, n. 153, nel testo allegato formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di incaricare l'Azienda provinciale per i servizi sanitari all'attuazione degli indirizzi, relativamente alle funzioni di propria competenza;
3. di demandare al Servizio Organizzazione e qualità delle attività sanitarie le funzioni di monitoraggio dell'attuazione delle direttive nelle aree individuate secondo i tempi stabiliti, anche avvalendosi del gruppo di lavoro.

PZ

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Pag. di 3 RIFERIMENTO: 2011-S143-00215

Allegato parte integrante

Indirizzi per l'attivazione di nuovi servizi farmacie

Indirizzi per l'attivazione di nuovi servizi delle farmacie

Premessa

L'assistenza sanitaria territoriale richiede la collaborazione coordinata tra tutti i soggetti erogatori di servizi sanitari: strutture distrettuali, medici di medicina generale, farmacie.

La farmacia in particolare, può essere maggiormente valorizzata, in termini di servizi, in considerazione delle sue potenzialità e della peculiare posizione di presidio sanitario diffuso sul territorio a stretto contatto con i cittadini e di punto di raccordo con gli altri operatori sanitari.

Le presenti direttive intendono identificare delle aree nelle quali è possibile avvalersi delle farmacie quale presidio erogatore di servizi ulteriori rispetto alla tradizionale funzione di dispensazione di medicinali. Tali aree riguardano:

- l'ambito della prevenzione (attività informativa e di educazione sanitaria nei confronti della popolazione, attività di screening e analisi di prima istanza in farmacia);
- il miglioramento dell'assistenza farmaceutica (attività di monitoraggio degli effetti avversi dei farmaci, attività di monitoraggio dell'aderenza alla terapia per pazienti cronici) e la partecipazione all'assistenza domiciliare integrata;
- la messa a disposizione di prestazioni infermieristiche o fisioterapiche tramite la farmacia.

Inoltre alcune funzioni saranno svolte nell'ambito della "sanità elettronica", essendo la farmacia uno degli attori chiamati a dare attuazione al progetto di "dematerializzazione" della ricetta (ricetta elettronica).

In tali ambiti possono essere evidenziate una serie di attività da porre in essere: alcune, di minor complessità o già in parte avviate, sono concretizzabili a breve e medio termine, mentre per altre, più complesse, deve essere programmata l'attuazione in tempi più lunghi data la necessità di specifica organizzazione e della collaborazione con altri soggetti.

Si prevede che le seguenti attività siano regolamentate e attuate nell'anno 2012:

- 1) analisi e screening in farmacia;
- 2) attività di educazione sanitaria e promozione della salute mediante un canale informativo multimediale;
- 3) prestazioni infermieristiche in farmacia
- 4) progetto Prelefarma (prescrizione elettronica).

Nel corso del biennio 2012-2013 è inoltre prevista la realizzazione dei seguenti progetti, che, data la complessità, richiedono più tempo:

- 5) monitoraggio degli effetti avversi concernenti l'impiego di farmaci innovativi e/o precedentemente riservati all'ambito ospedaliero inseriti in PHT;
- 6) monitoraggio dell'aderenza alla terapia e della tollerabilità della medesima, mediante progetti di collaborazione con i MMG riguardanti trattamenti cronici;
- 7) ruolo del farmacista nella gestione sicura della terapia farmacologica a domicilio (ADI, ADI-CP ecc.);
- 8) realizzazione di un portale di interscambio informativo *web-based* tra APSS e farmacie territoriali per il monitoraggio dell'erogazione dell'assistenza integrativa e aggiuntiva.

1. Attività di screening e analisi di prima istanza

A norma del DM 16.12.2010 possono essere eseguiti in farmacia una serie di prestazioni analitiche di prima istanza, con utilizzo di dispositivi medici per test autodiagnostici.

per le analisi di prima istanza sono disponibili oggi strumentazioni altamente affidabili per l'analisi quantitativa chimico-clinica dei principali parametri, su campioni di sangue, plasma o siero. Può essere eseguito anche Holter pressorio, refertato dal cardiologo.

La farmacia può essere individuata come un ambiente in cui effettuare autotest in modo controllato e con garanzia di qualità, per le seguenti finalità:

- raccolta di dati finalizzati alle politiche di prevenzione delle malattie cardiovascolari, e per attuare programmi di educazione alla salute e di responsabilizzazione dei cittadini.
- controlli ricorrenti per pazienti cronici (pazienti in trattamento anticoagulante) con la possibilità di raccogliere e analizzare i dati da parte dell'APSS, mediante la definizione di protocolli di trasmissione dei dati direttamente dalla farmacia al medico di medicina generale o al centro di sorveglianza che segue il paziente.

Devono essere individuati e collocati presso le farmacie strumenti di analisi la cui affidabilità sia validata mediante protocolli condivisi. A tal fine è opportuno identificare un gruppo di lavoro tecnico per definire un protocollo - tra farmacie, medici e APSS - a garanzia di omogeneità.

In tempi brevi dovrà essere integrato da parte dell'APSS lo schema di verbale di ispezione delle farmacie con gli aspetti relativi a questi nuovi servizi.

2. Attività informativa. Realizzazione di un canale informativo multimediale della rete delle farmacie (videocomunicazione)

Ai fini della comunicazione e del dialogo tra APSS e cittadini per la promozione della salute, le farmacie si impegnano in una collaborazione che prevede la realizzazione di un canale multimediale di videocomunicazione quale strumento di educazione e promozione della salute.

Il progetto può prevedere l'installazione di uno o più monitor in farmacia per trasmettere contenuti multimediali. L'area video trasmetterà filmati aventi per tema la salute e i corretti stili di vita, nonché informazioni riguardanti la farmacia (orari, turni, servizi proposti, ecc.).

I contenuti e materiali delle campagne di informazione e di prevenzione sono in parte forniti da APSS, in modo tale da raggiungere simultaneamente un notevole numero di persone con un'informazione capillare e valorizzare altresì la farmacia come presidio sanitario.

A tal fine sarà elaborato un calendario di programmazione che individuerà e svilupperà gli argomenti da trattare, i filmati da trasmettere, la loro frequenza, ecc.

3. Prestazioni infermieristiche tramite la farmacia

La farmacia può costituire un tramite per i cittadini per avvalersi di prestazioni infermieristiche:

- in via immediata può svolgere attività informativa mettendo a disposizione dell'utenza nominativi di infermieri o fisioterapisti disponibili - e contattabili dal paziente - per attività libero professionale a domicilio.
- può inoltre essere disciplinata un'offerta di prestazioni infermieristiche tramite la farmacia, svolte in libera professione dall'infermiere, con un tariffario concordato, sia in locali appositi della farmacia (relativamente a medicazioni e cicli iniettivi intramuscolo, iniziative di educazione sanitaria, supporto alle determinazioni analitiche di prima istanza), sia a domicilio del paziente per farmaci a somministrazione complessa.

4. Sanità elettronica: progetto Prelefarma

Partecipazione delle farmacie allo sviluppo e all'implementazione del progetto di digitalizzazione dell'intero ciclo prescrittivo farmaceutico (PRELEFARMA).

Le macroattività previste dall'iniziativa sono le seguenti:

- collegare al sistema informativo sanitario provinciale tutte le farmacie del territorio;
- conseguire la digitalizzazione dell'intero ciclo prescrittivo farmaceutico attraverso:
 1. l'implementazione dei flussi informativi relativi ai processi di prescrizione ed erogazione del farmaco con la gestione del Numero di Ricetta Elettronica (NRE) sul modulo prescrittivo del Poligrafico dello Stato (ricetta rossa) - fase 1
 2. l'introduzione del promemoria in sostituzione del modulo prescrittivo (ricetta rossa) - fase 2
 3. la graduale dematerializzazione dei documenti cartacei di prescrizione mediante l'utilizzo della piattaforma TREC - fase 3
- attivare/aggiornare i processi ed i sistemi di controllo del ciclo prescrittivo farmaceutico, in modo da consentire all'Azienda provinciale per i servizi sanitari di mantenere l'attuale livello di monitoraggio;
- realizzare una piattaforma tecnologica / informatica per lo sviluppo di servizi aggiuntivi.

Tempi di attuazione:

La fase di analisi e definizione dei requisiti è stata avviata nel corso del mese di maggio 2011, la fase di collegamento delle farmacie al sistema informativo sanitario provinciale avrà inizio a partire da novembre 2011, le fasi di implementazione del sistema e di sperimentazione si concluderanno entro i primi mesi del 2013.

5. Monitoraggio intensivo degli effetti avversi legati a farmaci innovativi e/o precedentemente inseriti in PHT

Riguardo ai farmaci innovativi e/o precedentemente riservati all'ambito ospedaliero, sottoposti a "monitoraggio intensivo", sarà predisposto un idoneo sistema di rilevamento in farmacia degli effetti avversi che consenta al farmacista la raccolta di dati sulla tollerabilità dei medicinali.

I dati rilevati saranno raccolti e strutturati in modo tale da poter essere analizzati dal medico curante, ai fini della valutazione del rapporto rischio/beneficio. Dall'attività di monitoraggio è atteso un incremento delle segnalazioni di reazioni avverse (ADR) da inserire nella rete di farmacovigilanza.

6. Monitoraggio pazienti fragili in politerapia cronica

Molte terapie farmacologiche, aventi carattere di prevenzione, hanno efficacia solo se assunte correttamente dal paziente per periodi prolungati nel tempo; in caso di discontinuità o scarsa aderenza alla prescrizione, i trattamenti, oltre a non conseguire gli obiettivi terapeutici programmati, si risolvono in uno spreco economico-finanziario per il servizio sanitario (risulta che per alcune categorie di pazienti cronici, come ad es. gli ipertesi, solo il 30% dei pazienti seguono in modo costante la terapia prescritta).

L'intervento del farmacista territoriale può migliorare l'aderenza alla terapia farmacologica, data la vicinanza e la possibilità di dialogo con il paziente.

Il monitoraggio di aderenza alla terapia e tollerabilità riguarda principalmente pazienti in politerapia, specialmente anziani. Il controllo verifica sia l'aderenza del paziente alla terapia, sia alcuni parametri (pressione, peso, glicemia e colesterolo) mediante analisi di prima istanza eseguibili in farmacia.

Obiettivo principale è favorire la gestione appropriata e puntuale del farmaco. Le azioni per il conseguimento dell'obiettivo consistono nella formulazione di specifici progetti di monitoraggio dei pazienti in politerapia, condivisi tra medici di medicina generale e farmacie estesi ad ambiti ristretti del territorio provinciale o a tutta la provincia. I progetti pertanto sono individuati dall'Apss in accordo con i farmacisti e i medici di medicina generale (MMG) prevedendo:

- modalità di selezione dei pazienti;
- modalità di comunicazione tra gli attori del processo;
- formazione dei farmacisti e loro ambito di intervento nel follow up dei pazienti;
- modalità di monitoraggio dell'aderenza/tollerabilità.

Il progetto presenta un certa complessità in quanto:

- richiede la collaborazione predefinita tra diversi attori
- richiede la necessaria collaborazione di un valido care giver nei casi di soggetti in ADI.
- richiede la definizione del metodo da adottare per l'individuazione dei pazienti da parte del medico curante e del ruolo del farmacista al riguardo.

7. Assistenza domiciliare integrata- ADI

Le farmacie, coordinandosi con la rete dei servizi cure domiciliari ed in accordo con i medici di medicina generale coinvolti, sviluppano un progetto finalizzato alla gestione in sicurezza della terapia farmacologica a domicilio, da realizzare tramite due tipologie di interventi:

- a) promozione dell'empowerment dei care giver sul corretto impiego dei medicinali al domicilio (progetto di formazione mediante incontri presso la farmacia per piccoli gruppi);
- b) consegna domiciliare dei medicinali con modalità che consentano la gestione in sicurezza (previa effettuazione di uno studio fattibilità).

8. Interscambio informativo tra APSS e farmacie territoriali

Realizzazione del portale di interscambio informativo tra APSS e farmacie territoriali per la gestione e il monitoraggio dell'erogazione dell'assistenza integrativa e aggiuntiva e per la facilitazione del percorso di accesso alle prestazioni da parte dell'assistito.

Deve essere implementato il progetto già avviato dall'azienda, portandolo dalla fase di sperimentazione alla realizzazione a regime.